

CONFIMI INDUSTRIA HA INCONTRATO L'ON. VANNIA GAVA SOTTOSEGRETARIO AL MITE

L'8 luglio scorso, presso il Ministero della Transizione Ecologica, Confimi Industria ha incontrato l'on. Vannia Gava Sottosegretario del Dicastero e il suo Capo Segreteria Fabrizio Penna. Confimi Industria era rappresentata dal Vice Presidente nazionale con delega all'Ambiente e Green Economy Walter Regis e dal Direttore Generale Fabio Ramaioli.

L'incontro è stato decisamente costruttivo e propositivo, con le parti che hanno instaurato massima collaborazione, per obiettivi e azioni condivise, informative e partecipazione ai lavori delle varie direzioni del Ministero.

Diversi i temi trattati e le istanze delle PMI manifatturiere segnalate: economia circolare, monitoraggio ambientale, riciclo e rifiuti, autorizzazioni ambientali, verde, PNRR e decreto semplificazioni.

Su tutti questi temi c'è la volontà di scambiarsi informazioni e di avanzare proposte.

Su quattro temi in modo particolare c'è stata già l'occasione di fare un approfondimento:

1. **Plastica:** il Ministero ha manifestato una chiara contrarietà alla Plastic TAX, pur evidenziando l'esistenza di componenti importanti governative che spingono per una conferma dell'avvio della tassazione dal prossimo 1 gennaio 2022.
2. **Rifiuti:** sono stati dibattuti i temi attuali della TARI - su cui CONFIMI INDUSTRIA ha ribadito la valenza del libero mercato e dell'impresa privata - e del R.E.N.T.Ri (Registro elettronico Nazione sulla tracciabilità dei rifiuti) su cui occorre il massimo coinvolgimento di tutte le rappresentanze anche in fase sperimentale dopo l'esperienza SISTRI.
3. **Semplificazione:** il dibattito si è incentrato molto sulle tempistiche nazionali per le concessioni delle autorizzazioni e sui controlli ad oggi privi di un'efficiente regia centrale, che spesso vanno a gravare sempre sulle imprese serie ed organizzate. Infine lo stesso PNRR è stato gravato da una burocrazia a tutto vantaggio delle grandi imprese e dei consulenti.
4. **PNRR:** è stata espressa delusione per l'accesso delle PMI alle risorse del PNRR (complessità delle procedure, azzeramento o riduzione dei contributi a fondo perduto, richiesta di percentuali elevate di cofinanziamento, eliminazione della possibilità di avere strumenti agevolativi per ampliamenti impiantistici, etc).